



PRO REZZAGO

22030 REZZAGO (Como)
Sala Civica
Via Desiderio Binda

LETTERA APERTA: UN PERCORSO AD OSTACOLI

Con questa lettera vogliamo far conoscere la situazione in cui si trova la pro loco.

Nel 2017 è scaduta una collaborazione durata 20 anni tra la Pro Rezzago ed il Comune che garantiva l'uso gratuito dei locali di proprietà comunale per la realizzazione di iniziative locali.

Nel giugno 2019, dopo non poche difficoltà a trovare persone che dessero il cambio ai volontari uscenti per portare avanti le attività della pro loco, i nuovi futuri consiglieri, al termine della prima seduta di insediamento dell'attuale Amministrazione Comunale, si presentavano con l'intenzione di dare ufficialmente la bella notizia all'amministrazione, e chiedevano, nell'ottica di collaborare nel migliore dei modi con il Comune e le altre associazioni, del paese e del territorio, quale fosse l'intenzione riguardo al rinnovo di quel comodato gratuito ormai scaduto da due anni. Il Vicesindaco Binda Dino dichiarava che sarebbe bastato cambiare data alla convenzione scaduta e le condizioni sarebbero rimaste le stesse, ma per il sindaco Binda Sergio la notizia di avere una pro loco non sembrava così positiva, ed in quell'occasione accese i toni della discussione ponendo l'accento sulle, a suo parere, inadeguatezze delle pro loco succedutesi negli ultimi anni.

Dopo poche settimane il Sindaco fa pervenire al Presidente della pro loco, Invernizzi Simone, in modo informale, una bozza di contratto di locazione di tipo commerciale (...una scelta ben diversa da un comodato gratuito con un'associazione di volontari!!!) che prevedeva tra l'altro a carico della pro loco un canone annuo di € 2.500 per 6 anni e oneri vari tra cui le spese per tutte le utenze. Nel frattempo la stagione estiva di iniziative 2019 viene svolta con autorizzazione temporanea deliberata dalla Giunta Comunale.

La pro loco, ricordando le intenzioni espresse dal sindaco in occasione degli incontri precedenti all'insediamento del nuovo consiglio, chiedeva di procedere alla firma di una convenzione meno onerosa dato lo spirito di solidarietà e volontariato della Pro Rezzago. Purtroppo ogni tentativo dal 2019 fino al 2021 è rimasto inascoltato e il Comune non ha nemmeno risposto alle tante proposte e PEC trasmesse dai volontari.

La pro loco non perde entusiasmo e risponde al silenzio delle istituzioni, sottoponendo al Comune una propria proposta di "Convenzione per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione del territorio" che prevede collaborazioni e l'uso gratuito del Punto d'Incontro e della Sala Civica, una convenzione utilizzata in moltissimi comuni italiani. In alternativa la pro loco accetterebbe anche un Contratto di Locazione, non commerciale e con equilibrate richieste economiche a carico, vista la finalità senza scopo di lucro della pro loco. In risposta ancora silenzio. Nel 2020 non si svolgono iniziative per la pandemia da Covid-19 e il silenzio dell'amministrazione comunale prosegue.

Nel 2021, la Pro Rezzago rinnova le proprie richieste; in un incontro in video conferenza con gli Assessori il Sindaco propone a voce l'ipotesi di una convenzione per l'utilizzo gratuito dei locali comunali per 2 o 3 anni al termine dei quali tutte le attrezzature presenti al Punto d'Incontro, acquistate dalla pro loco nel corso di tanti anni di attività e impegno, diventerebbero di proprietà del Comune, lasciando quindi la Pro Rezzago eletta e tutte quelle successive negli anni futuri orfana delle attrezzature per poter svolgere la propria attività. Il Presidente Simone Invernizzi, con il supporto del consigliere comunale Alessio Pozzi presente alla riunione, sottolinea la mancanza di buon senso della proposta e, subito dopo, la Giunta Comunale sceglie ancora di non procedere alla definizione delle questioni aperte e autorizza solo temporaneamente l'utilizzo dell'area feste. L'impegno dei volontari, sostenuti dai tanti cittadini, villeggianti ed ospiti di passaggio, prevalgono ancora una volta sugli ostacoli e si svolge come sempre una bella stagione di eventi pur contornata dai protocolli di sicurezza e dalle restrizioni sugli assembramenti. I tanti affezionati a Rezzago ed alle sue tradizioni non sanno però delle molte incomprensioni e fraintendimenti con il Comune. Non sanno che la pro loco per iniziare la stagione, dopo i lavori eseguiti dal Comune al Punto d'Incontro, deve a sue spese fare grandi pulizie per ripristinare i locali e rimontare le attrezzature. Non sanno della sospensione ordinata dal Comune della Sagra del Pesce ritenendo non idoneo quale responsabile per i protocolli di sicurezza il Presidente della pro loco Simone Invernizzi: non sarà davvero stata messa in dubbio in modo discriminatorio la sua capacità perché "non in grado di deambulare"? Non sanno dell'autorizzazione comunale a realizzare nell'ottobre scorso la "Sagra delle Castagne" con il divieto di accendere su suolo pubblico il tradizionale falò per cuocerle! Altro ostacolo risolto dalla volontà di privati cittadini che hanno messo a disposizione proprie aree: la tradizione si è rinnovata come sempre solo grazie a chi ha deciso di far prevalere la voglia di fare e di valorizzare il paese.



PRO REZZAGO

22030 REZZAGO (Como)
Sala Civica
Via Desiderio Binda

A gennaio 2022, le elezioni per il nuovo Consiglio della Pro Loco vedono il direttivo precedente quasi totalmente confermato, e durante la prima assemblea, a marzo, viene redatto il programma delle manifestazioni 2022. Riparte la corsa ad ostacoli.

Viene richiesto al Comune un incontro per trovare una soluzione all'annosa questione dell'uso del Punto d'Incontro e della Sala Civica, in modo da organizzare le manifestazioni con buon anticipo e poter valutare l'acquisto di nuove attrezzature con i fondi raccolti grazie al lavoro dei volontari, per metterle a disposizione della comunità, ad esempio nelle varie manifestazioni organizzate anche dalla Parrocchia o dall'associazione Alpini o dal Comune stesso che chiede collaborazione alla Pro Rezzago in occasione di eventi culturali istituzionali.

L'Amministrazione comunale risponde e il Sindaco in persona il 10 aprile scorso, durante un incontro con la presenza del Tecnico Comunale, del vice – sindaco e di alcuni rappresentanti della pro loco, ripropone a voce il comodato con validità di 2 anni, cioè fino alla fine del mandato dell'attuale Amministrazione Comunale, al termine dei quali, a compensazione di canoni d'affitto, tutta l'attrezzatura presente sarebbe dovuta diventare di proprietà del Comune di Rezzago. I volontari presenti all'incontro, allibiti, chiedono una bozza scritta della proposta e la storia si ripete: ancora silenzio. La pro loco avanza richiesta ancora il 21 aprile scorso e poi il 9 maggio ma la bozza non arriva e ci si chiede perché deve sempre esserci una corsa ad ostacoli contro il tempo: a maggio ancora non si sa se il paese avrà una stagione di sagre e tradizioni come da decenni è sempre stato. La Pro Rezzago prende contatti con il Tecnico Comunale, incaricato la settimana precedente di lavorare alla bozza di convenzione, e che pare non avesse mai avuto copia delle precedenti proposte di comodato depositate in Comune dalla pro loco. Sollecitato come sempre con lettere ufficiali e protocollate, finalmente il Comune risponde il 7 giugno, già tardi per mettere in calendario i primi eventi.

La proposta pervenuta è un comodato d'uso di soli 6 mesi, assicurazioni e assunzione di responsabilità di ogni tipo in capo alla pro loco, l'onere di tutte le utenze alcune già a carico della pro loco (...l'illuminazione pubblica del vialetto dell'antica chiesetta e della scala che da lì porta alla provinciale è da tempo a carico della Pro Rezzago per tutto l'anno, non solo per il periodo delle feste!) e la richiesta di € 3.000 che la pro loco deve versare subito al Comune. Non è precisato se durante i sei mesi la Pro Rezzago sarebbe autorizzata a lasciare montate le tensostrutture o debba smontarle ogni fine settimana. Alla fine dei sei mesi la pro loco dovrà liberare i locali da tutta l'attrezzatura e non avrà più una sede. Ma come: il Comune, a voce del Sindaco ad aprile voleva diventare proprietario delle attrezzature e a maggio sceglie di negare alla pro loco del paese lo spazio per stoccarle?

Ecco l'ultimo ostacolo che si trova di fronte oggi la pro loco: non accettare, non organizzare attività e svuotare subito i locali oppure accettare di pagare e scegliere comunque che un'associazione nata nel 1969, che ha contribuito alla storia del paese, per scelte dell'amministrazione comunale che non capiamo, dal 2023 praticamente non esisterà più.

Niente più locali, niente punto d'incontro, niente Pro Rezzago.

Le scelte del Comune in tema di tradizioni locali non dovrebbero sostenere gli obiettivi di una pro loco cioè valorizzare il paese e creare opportunità per il territorio? Ci si chiede il perché di questa situazione mentre in moltissime realtà del territorio italiano e lombardo, montano e non, anche vicine a noi, l'attività di promozione turistica e delle tradizioni locali non è un percorso tormentato ma è supportata dalle amministrazioni comunali che offrono collaborazione o sostengono con contributi le pro loco.

Di fronte a tutto ciò, cosa vuole il Sindaco e l'Amministrazione Comunale?

Ed i cittadini, i villeggianti e i tanti affezionati cosa vorrebbero?

Fateci sentire la vostra voce.

IL CONSIGLIO DELLA PRO REZZAGO

Tutta la documentazione citata, regolarmente protocollata in comune o inviata per PEC, è agli atti della pro loco e potrà essere messa a disposizione di chiunque interessato ne chieda l'accesso.